

Il digitale per la sostenibilità e la supply chain nell'agroalimentare

Difesa della qualità, eccellenza e lotta alla contraffazione oggi sono fondamentali. Qualità vuol dire tracciamento, ma anche certificazione da parte di enti pubblici, grazie alla collaborazione tra istituzioni a supporto della sostenibilità e della supply chain delle aziende produttrici.

Almaviva guida l'informatizzazione dell'agricoltura fin dai suoi esordi e affianca il settore nel suo processo di digitalizzazione, grazie a competenze maturate come partner tecnologico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e di AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

Il più recente progetto realizzato da Almaviva è il nuovo sistema agricolo informatizzato regionale SIAN-Regione Abruzzo, per la tutela dei prodotti del territorio tramite tecnologia Blockchain

e consente la semplificazione delle procedure amministrative, riducendo la burocrazia a carico delle aziende agricole abruzzesi. Il Dipartimento Agricoltura regionale ha dato vita a una banca dati e Almaviva ha realizzato un'App Agroalimentare Regionale che può esporre i prodotti e le filiere validate dai produttori, permettendo al consumatore di leggere informazioni certificate dalla PA.

Alla base del successo delle esperienze concrete di Almaviva, c'è un ragionamento in ottica di ecosistema, nel quale si integrano gli interessi dei diversi attori delle filiere: Aziende Agricole, Amministrazioni Pubbliche, GDO, partner commerciali. Su questa base, soluzioni di tracciabilità Blockchain sono già state sviluppate da Almaviva per le produzioni vitivinicole, con eNology, e per il Consor-

zio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, con ROUGE (Red Orange Upgrading Green Economy).

Attraverso un'etichetta intelligente (NFC, QRCode), da smartphone, si rintraccia la storia del prodotto. Ogni passaggio delle coltivazioni è certificato e notarizzato su Blockchain da ogni attore della filiera. Un uso dei dati che snellisce la burocrazia, semplifica le procedure per le aziende, agevola l'export e sostiene il Made in Italy ambasciatore nel mondo.

La stessa metodologia può essere applicata ad altri mercati industriali per tracciare, ad esempio, la provenienza delle materie prime, i processi di certificazione, collaudo e manutenzione degli apparati e dei sistemi industriali, oltre che il ciclo di vita dei pezzi di ricambio. Con un sistema simile, le imprese meccaniche da una parte otterrebbero più efficienza e un controllo maggiore, dall'altra potrebbero a loro volta diventare produttori di strumenti a supporto delle nuove filiere 4.0.

